



**Al Ministro della Giustizia
Sen. Francesco Nitto Palma**

**p.c. Al Sottosegretario di Stato
Sen. Giacomo Caliendo**

**p.c. Al Capo Dipartimento
dell'O. G.
Pres. Luigi Birritteri**

OGGETTO: Richiesta incontro urgente su problematiche servizio di documentazione atti processuali.

Sig. Ministro,

le scriviamo per denunciare le gravi problematiche connesse con il vigente sistema di appalto del Servizio di documentazione atti processuali e servizi correlati, vista l'imminenza di emanazione del bando di gara per il prossimo biennio e l'indifferenza mostrataci sino ad oggi dai vertici del Ministero della Giustizia.

Nonostante le nostre ripetute segnalazioni sulle gravi inadempienze relative alla regolarità retributiva e di trattamento da parte di alcune ditte appaltatrici ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta.

In alcune sedi Giudiziarie i lavoratori non ricevono la retribuzione da mesi, né vengono loro consegnate buste paga, attestazione del versamento dei contributi e dell'accantonamento del TFR; a questi lavoratori viene richiesto di andare a lavorare anticipando le spese vive necessarie per assolvere alla propria attività e spesso di mettere a disposizione strumentazione e materiali propri; nonostante ciò si sono visti togliere il lavoro quando sono entrati in sciopero per rivendicare quanto loro dovuto ed il Consorzio Astrea, oggi unico appaltatore, ha affidato le attività ad altra consorziata attraverso l'istituto della surroga senza provvedere a che l'intervento garantisca la continuità lavorativa per quei lavoratori che, anche senza retribuzione, avevano garantito il buon funzionamento dei servizi e reso possibile la celebrazione di udienze, audizioni e processi.

Non riteniamo giusto che il Ministero della Giustizia abbia tollerato e continui a tollerare tale irresponsabile condotta da parte del principale soggetto appaltatore, che non ha garantito né la regolarità delle retribuzioni né la continuità lavorativa dei dipendenti delle società ad esso consorziate .

Inoltre nell'ambito del denominato Lotto 3 circa 400 lavoratori, a seguito dell'esito di una sentenza del Consiglio di Stato che ha tolto l'appalto al Raggruppamento Temporaneo d'Impresa Art. Co., non si sono visti riassumere dal ricorrente Consorzio Astrea, in quanto lo stesso sostiene di non dover acquisire, unitamente alla gestione dell'appalto, gli addetti.

Questo è l'ennesimo comportamento negativo tenuto dal Consorzio Astrea per il mancato rispetto dei termini dei Contratti Nazionali applicati ai lavoratori coinvolti, nonché la mancata

osservanza delle clausole contenute nel bando di gara d'appalto sul quale ha predisposto il ricorso.

Richiamiamo inoltre la sua attenzione sulle segnalazioni fatte a codesto Ministero ed alle autorità competenti relative alla necessità di monitorare l'attività di trascrizione vista l'importanza del servizio reso che contribuisce a garantire il diritto alla giustizia scritto nella Costituzione.

L'attività infatti viene svolta, al di là di quanto previsto nel capitolato d'appalto, con una commistione pressoché completa tra i vari Lotti e, nell'ambito di uno stesso lotto, tra diversi Tribunali e Corti d'appello. In spregio di qualsiasi controllo sulla sicurezza, avviene spesso *da remoto*, addirittura dalle abitazioni dei singoli lavoratori e, anche quando trattasi di lavoratori dipendenti, al di fuori di qualsiasi confronto col sindacato sulle modalità della prestazione, senza che ai responsabili della sicurezza sia concesso di effettuare il sopralluogo.

Ci sono state alcune denunce all'autorità per casi in cui non vi era corrispondenza tra gli esecutori materiali della trascrizione e l'operatore con la cui firma veniva pubblicata nel sistema Intranet; riteniamo che ciò sia estremamente grave e che possa costituire un pericolo per la sicurezza degli uffici giudiziari e per l'efficienza del servizio oltre ad arrecare pregiudizio alla dignità professionale degli operatori direttamente coinvolti. Se non si interverrà con urgenza per regolamentare la questione lo stesso Ministero della Giustizia potrebbe essere individuato come responsabile di eventuali fuoriuscite di dati sensibili dagli uffici giudiziari.

E' sicuramente al corrente della ferma contrarietà della CGIL al DDL sulle intercettazioni: le sue dichiarazioni recenti in merito, in particolare quelle relative alla fuoriuscita di dati sensibili, mal si coniugano con un sistema in cui vengono tollerate le suddette situazioni e la cattiva gestione di appalti esterni può mettere in pericolo la sicurezza dei dati trattati negli uffici giudiziari.

Come Organizzazione Sindacale siamo impegnati in una battaglia a difesa dei diritti del lavoro e dei servizi pubblici; la situazione che le abbiamo illustrato si pone in netto contrasto con un servizio pubblico efficiente e sicuro.

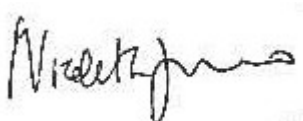
Per questi motivi le chiediamo un incontro urgente per discutere tutte le questioni da noi sollevate e concordare insieme il bando di gara in modo da garantire i lavoratori ed il servizio reso.

A tal fine le alleghiamo una breve scheda contenente gli approfondimenti dei vari punti oggetto della presente, nonché le nostre richieste e restiamo in attesa di una pronta convocazione, in caso ciò non avvenga metteremo in campo tutte le azioni necessarie a tutela dei lavoratori che rappresentiamo e in difesa del servizio reso alla cittadinanza.

Roma, 5 ottobre 2011

Per FPCGIL

Nicoletta Grieco



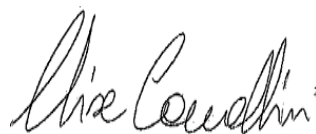
FIOM-CGIL,

Sergio Bellavita



FILCAMS-CGIL

Elisa Camellini



Nazionali



Roma, 10 novembre 2011

Racc.R.R./ anticipata mezzo fax

Al Ministro della Giustizia
Sen. Francesco Nitto Palma
Via Arenula 70-00186 ROMA

p.c. Al Sottosegretario di Stato
Sen. Giacomo Caliendo
Via Arenula 70-00186 ROMA

p.c. Al Capo Dipartimento dell'O. G.
Pres. Luigi Birritteri
Via Arenula 70-00186 ROMA

Alla Autorità per la Vigilanza sui Contratti
Pubblici di Lavoro, Servizi e Forniture
Dr. Filippo Romano
Via di Ripetta, 246
00186 Roma

Oggetto: Appalto fornitura servizi di trascrizione degli atti processuali penali
Richiesta incontro ai sensi dell'art. 283 del Regolamento applicativo del
Codice degli Appalti

La presente in relazione alla Vostra pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 15.06.2011, (Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, 15.6.2011, 2011/S 113-187001) di preavviso di gara per l'appalto in oggetto e degli atti predisposti per la proroga degli attuali affidamenti fino alla definizione della nuova gara.

Come previsto dalle normative vigenti in materia di appalti nelle Pubbliche Amministrazioni, e più precisamente dall'art. 283 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le scriventi Organizzazioni Sindacali sono a chiedere un incontro per la definizione di un protocollo di intesa al fine di attuare, nella concreta attività di committenza, il principio di cui all'art. 2, comma 2 del codice, nonché dell'art. 69 del codice.

Riteniamo necessario attivare tale procedura anche in funzione delle vertenze attualmente aperte dalle scriventi per il personale impiegato sull'appalto del Lotto 3 e del Lotto 4.

In entrambi i casi, infatti, per l'assenza di clausole sociali nel precedente bando di gara, si è determinata la situazione che nel passaggio di appalto intervenuto in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato del maggio 2011, 450 lavoratrici e lavoratori impiegati nel servizio sul Lotto 3 sono stati estromessi dal proprio posto di lavoro, ed inoltre numerosi

lavoratori del Lotto 4 sono in cassa integrazione o comunque estromessi dalla loro attività lavorativa per effetto di interventi in surroga predisposti dal consorzio titolare del contratto di appalto, senza che le società consorziate subentranti, siano state in alcun modo responsabilizzate in merito alla continuità lavorativa degli stessi.

Oltre alla richiesta di inserimento della clausola sociale, per garantire la continuità lavorativa nei cambi di appalto e nell'eventualità di interventi in surroga, ci corre l'obbligo ricordarVi che i recenti dispositivi legislativi in materia di appalti, introdotti con il Decreto Sviluppo, prevedono che non sia disposto il ribasso sul costo del lavoro, così come già raccomandato dalla Circolare n. 5 del 11.02.2011 del Ministero del Lavoro, ed altresì venga inserito il riferimento ai Contratti Nazionali Collettivi, sottoscritte dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, riferibili ai servizi oggetto del bando. Possibilità sancita con la Determina n. 6 del 08.07.2009 da parte dell'Autorità di Vigilanza.

I riferimenti sopra richiamati rispondono alla necessità di predisporre un bando di gara che veda il rispetto delle tabelle del costo del lavoro, e degli oneri di sicurezza, già nella fase di predisposizione dell'appalto, così come chiaramente definito dalla Legge 9 Aprile 2008 n. 81 all'art. 26 Comma 6 che recita:

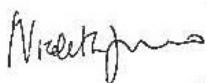
"Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione."

Pertanto la richiesta di incontro, inoltrataVi con la presente, non solo risponde a quanto previsto dalla normativa in materia richiamata, ma si rende indispensabile per la corretta attuazione delle norme di legge ed il relativo rispetto dei diritti dei lavoratori impegnati nell'appalto ad un'equa retribuzione ed a corrette condizioni di lavoro.

Chiediamo, altresì, il coinvolgimento dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, per quanto attiene al proprio ruolo e competenze, per attivare preventivamente tutte le misure necessarie ad evitare contenziosi successivi, che nell'ambito degli appalti di servizi si scaricano direttamente ed in primo luogo sui lavoratori.

Certi di un positivo riscontro, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Nicoletta Grieco
(FPCGIL)



Barbara Pettine
(FIOM-CGIL)



Elisa Camellini
(FILCAMS-CGIL)



**APPROFONDIMENTI E RICHIESTE FPCGIL, FIOM-CGIL E FILCAMS CGIL
RELATIVAMENTE AL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ATTI PROCESSUALI.**

Si ritiene necessario:

- acquisire le garanzie di immediato intervento del Ministero della Giustizia, in qualità di stazione appaltante a tutela dei diritti dei lavoratori delle società del Consorzio Astrea del RTI Art. Co., che nel caso di quest'ultimo, attualmente, sono sottoposti a procedure di licenziamento collettivo, che per il settore di appartenenza (servizi), non beneficiano di ammortizzatori sociali strutturati, ma solo ad ammortizzatori in deroga con una copertura di sostegno al reddito solo fino al 31.12.2011;
- concordare l'inserimento nel nuovo Bando di gara della clausola sociale a garanzia dell'occupazione sia nel cambio appalto, sia nella sostituzione e/o surroga di società nell'ambito di uno stesso consorzio nel pieno e completo rispetto del principio della responsabilità solidale
- verificare che la valorizzazione del costo del lavoro prevista dall'Avviso pubblico sia conforme ai minimi contrattuali contenuti nei ~~dei~~ Contratti Collettivi Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e depositati presso il competente Ministero del Lavoro, applicati nelle società che presentano offerta, prevedendo esclusivamente il ricorso, da parte delle offerenti, di rapporti di lavoro subordinato al fine di evitare dumping contrattuali, nonché, per la particolare natura del servizio da svolgere;
- dare piena applicazione delle norme contenute nel Codice degli Appalti Pubblici Dlgs163/06 e del Regolamento di Attuazione l. 207/10, nonché quanto previsto nel Decreto Legge 70/11 convertito nella legge 106/11 intervenuti a modifica del Codice sopra citato nella composizione del Bando di gara;
- limitare il ricorso al subappalto (ivi compreso l'avvalersi di contratti a progetto o prestazioni individuali a partita IVA) al massimo 20% del valore dell'appalto, vietando l'uso dello stesso in sostituzione di lavoro dipendente
- a garanzia della qualità del servizio di trascrizione e a tutela della professionalità dei lavoratori interessati assicurare maggiore trasparenza e certezza del flusso operativo, specificandone l'attribuzione delle relative responsabilità amministrative, funzionali e contabili a ciascun Lotto disgiuntamente,
- inserire l'obbligo da parte delle imprese aggiudicatrici a definire con le OO.SS. (laddove non previsto già nei vigenti CCNL applicati) le modalità di esecuzione del lavoro da remoto (es. nelle abitazioni dei singoli lavoratori) segnalando agli organi di controllo e verifica sulla salute e sicurezza nei posti di lavoro le sedi di svolgimento delle prestazioni e la conformità ergonomica delle postazioni nonché la certificazione degli strumenti tecnologici usati. Ai sensi delle vigenti normative in materia di salute e sicurezza, fare obbligo alle imprese aggiudicatrici di inserire nel documento di valutazione rischi anche le postazioni da remoto e consentirne il sopralluogo agli RLS.
- Effettuare periodici ed accurati controlli in modo che non si verifichino situazioni che possano mettere in pericolo la sicurezza dei dati trattati nelle sedi giudiziarie.

Roma, 5 ottobre 2011

Per FPCGIL
Nicoletta Grieco

FIOM-CGIL
Barbara Pettine

FILCAMS-CGIL
Elisa Camellini

Nazionali